

DIETRO L'ANGOLO

La Gelmini lancia la ciambella ai prof a fine carriera

Garantito l'ultimo scatto stipendiale se lo si matura entro il 2011

**DI FRANCO BASTIANINI
 E ALESSANDRA RICCIARDI**

La tagliola del licenziamento forzato dallo scoccare dei 65 anni di età e dei 40 anni di anzianità contributiva non sarà così drastica, come vorrebbe la legge. Il ministro dell'istruzione, Mariastella Gelmini, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, ha previsto delle forme di salvaguardia rispetto alla portata della riforma Brunetta-Tremonti, in una direttiva che sarà emanata nei prossimi giorni. Per il personale docente e educativo, ausiliario, tecnico e amministrativo, l'accertamento del requisito dei 40 anni dovrà essere fatto alla data del 1° settembre 2010. Se ci sono le condizioni, questa è la regola generale, i dirigenti dovranno inoltrare subito il preavviso di risoluzione del rapporto di lavoro ai loro dipendenti. Tranne che... tranne che il docente o Ata in questione non abbia ancora raggiunto l'ultima posizione stipendiale, da maturare però entro e non oltre il 2011. Ecco, di seguito, tutte le novità che verrebbero introdotte dalla nuova direttiva rispetto a quella emanata

nel febbraio scorso. Novità che interessa-

no anche i dirigenti, per i quali resta comunque da farsi anche una valutazione di opportunità rispetto alle situazioni di esubero che verrebbero a crearsi.

Trattenimento in servizio

Per quanto riguarda l'applicazione del comma 7 dell'art. 72 della legge 133/2008, ovvero la richiesta di trattenimento in servizio per un ulteriore biennio oltre il 65° anno di età, si precisa che l'istanza di trattenimento in servizio potrà essere accolta esclusivamente nei casi in cui alla data del 1° settembre 2010 l'interessato non raggiunga, entro il 65° anno di età, l'anzianità contributiva massima di 40 anni. Nella direttiva del febbraio 2009 si faceva riferimento anche al mancato raggiungimento dell'anzianità contributiva minima per il diritto a pensione: condizione, questa, che ora non è stata invece

citata.

Risoluzione d'imperio

Per l'applicazione del comma 11 dell'art. 72 della legge 133/2008, ovvero la risoluzione d'autorità del rapporto di lavoro per raggiunto quarantennio di contribuzione comunque maturata da docenti e Ata, il ministero ribadisce che il dirigente scolastico dovrà inviare il preavviso di risoluzione del rapporto di lavoro -con effetto dal 1° settembre 2010- al dipendente che entro la stessa data risulterà, dai dati forniti dalla direzione regionale, avere maturato i 40 anni di contribuzione utile a pensione. La novità è l'introduzione del seguente principio: è fatta salva la possibilità di rinviare l'adozione del suddetto provvedimento qualora l'interessato non abbia raggiunto alla predetta data l'ultima posizione stipendiale, di cui sarà in godimento, comunque, entro il 2011.

© Riproduzione riservata



Maria Stella Gelmini

La direttiva in arrivo sul pensionamento forzato con 40 anni di contributi mitiga la portata della legge

